

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. II  
N. 21

## PROPOSTA DI MODIFICAZIONE AL REGOLAMENTO

(Articolo 47: Convocazione e ordine del giorno dell'Assemblea  
a seguito della mancanza del numero legale)

PRESENTATA DALLA

### GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

COMPOSTA

dal Presidente della Camera dei deputati, Napolitano, *Presidente*, e dai deputati Renato Albertini, Bianco, Giuliari, Labriola, Martucci, Passigli, Romeo, Luigi Rossi, Valensise, Violante, nonché dal deputato Gitti, *relatore*

*Presentata alla Presidenza della Camera il 21 ottobre 1993*

ONOREVOLI COLLEGHI! — La presente proposta di modifica del Regolamento che si affida all'esame e alla deliberazione dell'Assemblea, intende armonizzare la norma concernente gli effetti della mancanza del numero legale sull'ordine del giorno con la vigente disciplina della programmazione e del calendario dei lavori.

È bene infatti ricordare che l'attuale comma 2 dell'articolo 47 del Regolamento è antecedente alla riforma degli articoli 23 e 24 e risponde alla logica di un periodo in cui i lavori della nostra Assemblea fissati giorno per giorno erano sostanzialmente disciplinati dall'articolo 26. Così nell'ipotesi di mancanza del numero legale, il Presidente può sospendere la se-

duta di un'ora oppure toglierla. In quest'ultimo caso, nel corso della successiva seduta, l'Assemblea (o la Commissione) s'intende convocata senz'altro, con lo stesso ordine del giorno, per il seguente giorno non festivo alla stessa ora di convocazione della seduta che è stata tolta, oppure anche per il giorno festivo quando l'Assemblea o la Commissione abbia già deliberato di tenere seduta in quella data.

Questa disciplina, come già si è detto, non coerente con la logica del regime di calendario che organizza i nostri lavori, ha indotto ad una serie di interpretazioni, di carattere evolutivo che hanno, come dire, neutralizzato gli effetti automatici della norma per ripristinare, dinanzi al-

l'evento certamente grave e negativo della mancanza del numero legale, una produttività minima dell'organismo parlamentare ed evitare un meccanismo rigido di amplificazione politica ed organizzativa della disfunzione prodottasi. Tuttavia le permanenti incertezze e le non sopite contestazioni da parte di taluni gruppi, anche per il marcato significato politico che il fenomeno delle assenze ha in talune circostanze assunto, hanno indotto a prospettare una circoscritta modifica che tende a ricomporre un razionale quadro nella formazione dell'ordine del giorno della Camera. Si è così ritenuto opportuno proporre un'aggiunta al comma 2 dell'articolo 47 secondo la quale, qualora sia stato adottato il calendario dei lavori, ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento, l'Assemblea è convocata per la seduta successiva e con l'ordine del giorno previsto dal calendario dei lavori.

Vi è dunque un potere del Presidente di Assemblea (la norma non si applica in Commissione) di annunciare l'ordine del giorno ed in tale circostanza si è ritenuto

opportuno attribuire al medesimo la facoltà anche di aggiungere gli argomenti già all'ordine del giorno della seduta in cui è mancato il numero legale. Questa facoltà ben si inserisce nella somma dei delicati poteri conferiti dal nostro Regolamento al Presidente quale responsabile preminente di tutta l'organizzazione dei lavori parlamentari e garante, nella loro concreta applicazione, delle posizioni e delle sensibilità politiche di tutte le componenti dell'Assemblea.

Si vuole infine ricordare che la Giunta ha ritenuto opportuno conservare l'attuale comma 2 che, pur appesantendo alquanto la formulazione della norma complessivamente risultante, conserva tuttavia una sua ragione d'essere per i casi, certamente di carattere eccezionale e residuale, nei quali un calendario dei lavori non sia predisposto. Si pensi, in particolare, alle ipotesi dei lavori durante una crisi di Governo o in regime di *prorogatio* della Camere od anche all'eventualità di una convocazione di seduta straordinaria durante la pausa estiva.

## TESTO PROPOSTO

1. Il comma 2 dell'articolo 47 è sostituito dal seguente:

« 2. Se l'Assemblea o la Commissione non è in numero, il Presidente può rinviare la seduta di un'ora, oppure toglierla. In quest'ultimo caso l'Assemblea o la Commissione s'intende convocata senz'altro, con lo stesso ordine del giorno, per il seguente giorno non festivo alla stessa ora di convocazione della seduta che è stata tolta, oppure anche per il giorno festivo quando l'Assemblea e la Commissione abbia già deliberato di tenere seduta in quella data. Qualora sia stato adottato il calendario dei lavori, ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento, l'Assemblea è convocata per la seduta successiva e con l'ordine del giorno previsti dal calendario dei lavori. È altresì in facoltà del Presidente di aggiungere gli argomenti già all'ordine del giorno della seduta in cui è mancato il numero legale ».